

Carrera: 'Applausi doverosi ai nostri ex'



■ Giacomo 'Jack' Carrera, 37 anni, ex playmaker rossoblù, casalese doc, è il direttore generale della Junior Casale. Un esempio di dirigente fatto in casa, preparato e portatore dei valori del club. Per una persona con questo profilo, il derby non può essere una partita come le altre. «Da casalese, vivo questa partita sempre in modo particolare - spiega -. Ma questa volta devo dire che sono meno agguerrito. Sapere che Tortona ha tutte queste difficoltà, mi spiace. Resto convinto che siano una squadra di valore e che non avranno problemi a riprendersi»

D_ Da playmaker in campo a dirigente dietro la scrivania. Esiste una relazione tra i due ruoli?

R_ Non credo. In teoria il playmaker dovrebbe essere il giocatore più intelligente in campo e quindi questa caratteristica potrebbe essere la base per un lavoro dirigenziale. Ma ci sono esempi luminosi di grandi dirigenti, ex giocatori, che avevano un altro ruolo in campo.

D_ Delle difficoltà di Tortona abbiamo detto. Voi, invece, come state?

R_ Noi siamo una squadra giovane, ma che finora si è mostrata solida. Vediamo ogni partita come un mattoncino per costruire una casa, quello che non sappiamo è quanto alta riusciremo a costruirla.

D_ Avete lanciato l'Operazione derby per gli abbonati: quante persone vi aspettate al palazzetto?

R_ L'anno scorso furono 2722 persone. Ma era un derby in un altro momento della stagione, con noi primi in classifica e loro in un ottimo momento. Avere 2500 presenti ci renderebbe felici.

D_ Prima volta da avversari a Casale per Blizzard e Ramondino. C'è il rischio che qualcuno li possa fischiare?

R_ Mi sembra scontato che il pubblico li accolga bene e li applauda. Loro hanno fatto quattro anni importanti della storia della Junior.

■ Maurizio Neri

